



Alessandro Roselli segretario della UILCA-Uiil all'incontro con i nuovi vertici di Carichieti



Francesco Trivelli segretario della Filca-Cgil rassicura i dipendenti: «Per ora non cambia nulla»



Maria Pierdicchi che affiancherà il presidente Roberto Nicastro e Salvatore Immordino



Ex commissario di Bankitalia Salvatore Immordino attuale amministratore e delegato

RICHIESTE AL VERTICE DELLA NUOVA BANCA

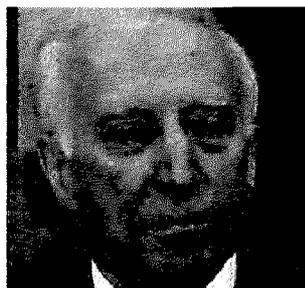
Sindacati: filiali prese d'assalto i colleghi devono essere aiutati

di Arianna Iannotti
CHIETI

Con le filiali Carichieti prese d'assalto dagli utenti e i dipendenti sotto stress nel cercare di spiegare loro quanto sta succedendo, i sindacati sono corsi ai ripari chiedendo al vertice della nuova banca di poter tenere il più possibile sotto controllo una situazione potenzialmente esplosiva. Era prevedibile che la messa in atto di una procedura unica nel suo genere, perché mai sperimentata prima, avesse creato caos tra i risparmiatori. E così l'incontro sindacale di ieri pomeriggio è servito anche per chiedere un supporto concreto per il personale agli sportelli. «Oggi i colleghi sono sotto stress», dice **Francesco Trivelli**, segretario regionale Filca Cgil, «devono fare in conti con un sovra-movimento di clienti nelle filiali. Molti si recano agli sportelli spinti da paura, anche in modo irrazionale. Bisogna tornare a ricordare che la gran parte degli utenti, i semplici correntisti, non avranno problemi. Per loro non cambia nulla. Il problema si crea per una piccola parte di clienti, quelli che hanno obbligazioni subordinate equivalenti a capitale convertibile in azioni». Ci sono anche una serie di problemi burocratici oggettivi. Siamo di fronte a una nuova banca e questo significa che è cambiata anche la ragione sociale. Cosa che comporta, ad esempio, un nuovo codice fiscale e una nuova partita iva. Quest'ultima, ad esempio, è stata messa a disposizione delle filiali solo nella serata di ieri, ciò significa, per fare solo un esempio, che atti preparati per stilare un mutuo che andavano bene sino al giorno prima, già oggi non sono più validi. Su tutte le pratiche bisogna apportare dunque tutti i cambiamenti del caso. Ed è logico che occorre un po' di tempo per tornare alla normalità. Quanto al pre accordo siglato dai sindacati con i la struttura commissariale della vecchia Carichieti, a quanto pare è sicuramente valido nella so-


L'ex dg Di Tizio ora è consulente


Francesco Di Tizio, 59 anni di Chieti, ex dg Carichieti. Ha guidato la banca per oltre un decennio fino al 2011. Ora svolge attività di consulenza.

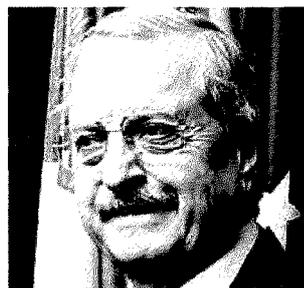
Di Nisio rifece palazzo de'Mayo


Mario Di Nisio, 77 anni di Foggia, architetto. Contro di lui nessuna accusa, ma è stato il presidente della Fondazione Carichieti che ha deciso ristrutturazione di palazzo de' Mayo.

stanza e negli intenti, primo fra tutti quello di abbassare i costi del personale in maniera non violenta per i dipendenti, ma si sta cercando ancora il modo per farlo rimanere valido anche nella forma, visto che l'intesa era stata siglata con il vertice di una banca che attualmente non c'è più. «Dall'incontro è co-

Il direttore Sbroli ha citato la banca


Roberto Sbroli, 49 anni di Palermo, anch'egli ex dg fino al commissariamento di settembre 2014. Ha fatto causa di lavoro, non ha altre attività.

Codagnone sotto accusa con altri 21


Tito Codagnone, 76 anni di Ateesa. E' un noto avvocato lanciaiano. E' stato presidente del Cda Carichieti per tre mandati fino al 2013. Bankitalia l'ha messo sotto accusa con altri 21 ex.

munque apparso chiaramente che si vuole operare in soluzione di continuità», ha detto **Alessandro Roselli**, segretario regionale **UILCA**, «continuando ad agire sulla linea già tracciata. Quanto ai tempi, non avendo più la mannaia del non poter sfiorare nel 2016, potranno allungarsi di poco, ma credo che

L'ex autista lascia anche la politica


Domenico Di Fabrizio, 65 anni di Colledimacine, ex autista. Per Bankitalia era l'uomo che guidava Carichieti. E' in pensione. Ha lasciato anche la politica.

Falconio, presidente per meno di un anno


Mario Falconio, 81 anni di Taranta Peligna, geometra con radici nella Dc di Natali. Presidente del Cda per meno di un anno, dal 2013 a settembre 2014. È finito lo stesso sott'accusa.

si potrà arrivare a un accordo entro dicembre. L'incontro è stato dunque soddisfacente, anche per la volontà della dirigenza di essere vicini ai colleghi agli sportelli, tecnicamente, legalmente e commercialmente, visto che possono crearsi situazioni di attrito tra banca e depositante».